

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022340
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	cappella
OGTQ - Qualificazione	devozionale
OGTN - Denominazione	Cappelle 25/26 "Il tribunale di Caifa" "Il pentimento di Pietro"

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Varallo
PVCI - Indirizzo	Sacro Monte di Varallo

PVCA

Si colloca come quadro scenografico a definire la Piazza cosiddetta dei Tribunali, disposta su assi visuali perfettamente perpendicolari tra loro. L'edificio inoltre è stato costruito arretrandosi il più possibile nel pianoro in quel punto roccioso, certo per arrecare agli edifici prospicienti la piazza maggiori qualità ed accorgimenti prospettici. I propositi scenografici di questa piazza seicentesca vengono notevolmente sottolineati dalla presenza delle cappelle 25 e 28 a due ordini sovrapposti con portico anteriore. Ambedue della prima metà del Seicento sono considerate ed inserite nel contesto spaziale del

Monte come fondali prospettici lasciandosi penetrare alla vista nei portici tangenti la piazza, non realizzati o realizzati in parte nelle altre due cappelle prospicienti. Le linee perimetrali dei cornicioni, poste alla stessa altezza, contribuiscono a delimitarne fortemente lo spazio scenico.

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Varallo Sesia

CTSF - Foglio/Data 83

CTSN - Particelle F

CTSP - Proprietari Comune di Varallo, Amministrazione civile del Sacro Monte

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area 2

GAL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2552016291

GADPY - Coordinata Y 45.819168192

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2552069935

GADPY - Coordinata Y 45.81926207

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2553384218

GADPY - Coordinata Y 45.819259388

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2553330574

GADPY - Coordinata Y 45.819160146

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2552016291

GADPY - Coordinata Y 45.819168192

GAM - Metodo di georeferenziazione perimetrazione approssimata

GAT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea con sopralluogo

GAP - Proiezione e Sistema di riferimento WGS84

GAB - BASE DI RIFERIMENTO

GABB - Descrizione sintetica ICCD1031025_OI.ORTOI

GABT - Data 8-11-2017

GABO - Note (3834578) -Ortofoto a colori anno 2012- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_12.map) -OI. ORTOIMMAGINI.2012

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
NCUN - Codice univoco ICCD	00000243
AUTN - Nome scelto	Alessi Galeazzo
AUTA - Dati anagrafici	1512/ 1572
AUTH - Sigla per citazione	VC_008

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	costruzione
AUTM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Ravelli Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1613 ante/ 1642 post
AUTH - Sigla per citazione	VC_012

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Questo gruppo appartiene alla storia seicentesca del Sacro Monte di Varallo. Solo la nicchia laterale di San Pietro era già ricordata dalla "Descrizione" del Sesalli nel 1570 a fianco di una Cappella detta dell' "Apparizione ai Discepoli". Successivamente alle linee di riordinamento religioso ed urbanistico impartite dal Vescovo Bescapè del 1584 e impostate tecnicamente dall' Alfano, il nuovo impianto costruttivo fu affidato nel 1614 a Bartolomeo Ravelli, architetto e a Giovanni D' Enrico con l' indicazione di adattarvi le costruzioni già esistenti, progetto questo su cui si basa tutto lo sviluppo successivo del Sacro Monte.
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
----------------------	-----

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVII
----------------------	------

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN - Riferimento	intero bene
--------------------------	-------------

RENN - Notizia	La cappella n. 25 denominata "Il tribunale di Caifa" era intanto stata aggiudicata in appalto il 2 aprile 1613, come ricorda il Galloni, secondo atto notarile di Giovanni B. Albertino. Il Galloni inoltre riporta diverse indicazioni in riferimento agli avvenimenti in corso nel 1614. Ricorda come lo stesso nobile varallese Gerolamo D'Adda provvedesse a cercare finanziamenti in tutta la valle per quest'opera, proponendo di por mano alla costruzione nella visita fatta il 16/5/1614, allorquando si riunirono i fabricieri con il concorso di tutta la popolazione della valle. Una nota vescovile del 1617 ce la descrive però ancora senza copertura e bisogna attendere il 1628 perché fosse ultimata e fossero disposte le statue interne della scena plastico-pittorica.
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELI - Data	1613/04/02
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Intanto Giovanni D'Enrico, già operante nel Sacro Monte, aveva iniziato il rifacimento la sostituzione della statua e degli affreschi della Cappella 26 che terminò intorno al 1628 con l'aiuto di Giacomo Ferro, suo allievo operoso in epoca successiva anche ad Orta e Montrigone. Le pitture parietali ad affresco furono invece affidate a Cristoforo Martinolio detto il Rocca, che nella lasciò testimonianza su una targa interna recante la data 1642. Il gruppo plastico, formata da ben trentadue statue, è di Giovanni D'Enrico che ottenne pagamenti diversi il 12 maggio 1640 anche per altri lavori in corso secondo una sua distinta per un totale di lire dodicimila che il Galloni riporta integralmente. Questa cappella, eretta al limite nord della Piazza dei Tribunali, notevole per dimensione volumetrica fu soggetta a restauri soprattutto alla parte architettonica.
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELI - Data	1642/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Nel 1826 con finanziamento della Marchesa Parella fu restaurata la copertura, fino ad allora poggiate sulla volta, e non è da escludere inoltre che siano state sostituite le colonne in pietra di Loreto, con relativi basamenti, del portico anteriore.
	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e

RENF - Fonte	Architettonici del Piemonte
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1826/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Uno dei fronti della Piazza dei Tribunali è formato dal nucleo edificato di questa Cappella costituito da tre distinti volumi, differenti per volumetria, destinazione e particolarità architettoniche. La Cappella n. 25 "Il tribunale di Caifa" è l'edificio più rappresentativo del nucleo, affiancandosi per volere del Bescapè alla preesistente, ma meno importante, Cappelletta del "Pentimento di Pietro". Questa Cappelletta è ora posta a termine e definizione del ampio portico seicentesco della Cappella n. 25. La descrizione prosegue nel campo OSS - Osservazioni alla fine della scheda.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTF - Forma	quadrangolare
PNTE - Dati icnografici significativi	con portico anteriore
PNTE - Dati icnografici significativi	nicchia voltata laterale
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	muratura
SVCM - Materiali	pietra
SVCM - Materiali	laterizio
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a padiglione
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMQ - Qualificazione del tipo	lose
CPMM - Materiali	pietra locale

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMG - Genere	in pietra
----------------------	-----------

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMG - Genere	in malta lisciata
PVMS - Schema del disegno	a motivi geometrici

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	dipinto

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	finestra

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	lanterna
DECM - Materiali	ferro

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSII - Trascrizione testo	Sulla parete interna di divisione del portico figura, scritto in nero su calce bianca: "CHRISTOFORO HARTINOLO ROCHA/ DELLA ROCHA PITTORE DI QUE'/ STA OPERA L' ANNO 1642./" e inoltre "ESENDO FABRICIERO ATUALE IL S.R. GIOVAN/ ANTONIO RAVELLO LISTESO ANNO."
----------------------------------	--

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCO - Indicazioni specifiche	Gli esterni presentano macchie, colature, umidità e diverse riprese, nel portico si rileva la presenza di graffiti. Si rileva la presenza di efflorescenze sugli affreschi della Cappella 25; la statua della Cappella 26 necessita di un intervento di restauro.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTI - Data inizio	1826/00/00
RSTF - Data fine	1826/00/00

RSTT - Tipo di intervento	Nel 1826, con finanziamento della Marchesa Parella è stata modificata e sistemata la copertura, precedentemente poggiate nella volta. Nello stesso anno non è da escludere siano state sostituite anche le colonne del portico anteriore.
----------------------------------	---

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	cappella

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	cappella

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Varallo, Amministrazione civile del Sacro Monte
CDGI - Indirizzo	corso Roma, 31

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	decreto vincolo
NVCE - Estremi provvedimento	Not. Min. 29/05/1908

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	L.1089/39
----------------------------------	-----------

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	PRG. 1979 Adoz. CC. 13/10/79/ Norma art. 27 f
-----------------------------------	---

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Vergano, Alice
FTAD - Data	2017/11/10
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100022340_01

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Vergano, Alice
FTAD - Data	2017/11/10
	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di

FTAE - Ente proprietario	Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100022340_02
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Vergano, Alice
FTAD - Data	2017/11/10
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100022340_03
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda di catalogo
FNTD - Data	1980/06/30
FNTN - Nome archivio	Palazzo Chiabrese - Torino
FNTS - Posizione	01/00022340
FNTI - Codice identificativo	0100022340
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Galloni, P.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	VC_043
BIBN - V., pp., nn.	pp. 137, 1138, 295-297, 304, 397
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	VC_046
BIBN - V., pp., nn.	p. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Stefani Perrone, S.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	VC_045
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Langé, S.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	VC_048
BIBN - V., pp., nn.	p. 19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cesa, F.
BIBD - Anno di edizione	1979

BIBH - Sigla per citazione	VC_049
BIBN - V., pp., nn.	pp. 181-182
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Fontana, Federico
RSR - Referente scientifico	Biancolini, Daniela
FUR - Funzionario responsabile	Biancolini, Daniela
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2017
RVMN - Nome	Vergano, Alice
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Vergano, Alice
AGGE - Ente	S279
AGGR - Referente scientifico	Castiglioni, Cecilia
AGGR - Referente scientifico	Caldera, Massimiliano
AGGF - Funzionario responsabile	Castiglioni, Cecilia
AGGF - Funzionario responsabile	Caldera, Massimiliano
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>La descrizione prosegue dal campo IST - Configurazione strutturale primaria: Sul retro di questi due edifici, in epoca successiva, è stato collocato un basso fabbricato, ad un piano fuori terra, utilizzato per servizio pubblico, indifferente allo svolgersi simbolico degli edifici del Sacro Monte. Di nessuna importanza quindi, come di semplici linee è la Cappelletta n. 26 a pianta quadrata con copertura in lose a capanna. Una sola statua del D'Enrico, rappresentante Pietro, con il contorno degli affreschi del Rocca costituiscono qui il gruppo plastico-pittorico. Di ben maggiore importanza invece è la Cappella n. 25. Di consistente volumetria, con fronti a due ordini sovrapposti, riquadrati orizzontalmente da pregevoli cornicioni e verticalmente da lesene che ne lasciano trasparire il disegno modulare. Una analisi più approfondita forse permetterebbe di identificare nei tre riquadri superiori del portico il modulo organizzativo della costruzione con lato 3 metri sia in pianta, che negli alzati. Il fronte, anche qui risolto come fondale scenico, è il prospetto più pregevole sotto l'aspetto ambientale e architettonico. L'ampio portico, voltato a crociera, con colonne in pietra di Loreto poggianti su alti basamenti, invita a fruire di questo spazio e ad ammirarne il contenuto sacro. I tre intercolumni identici per forma e dimensioni determinano tre aperture, con stipiti e</p>

piattabande monolitiche perfettamente lavorate, da cui è possibile, inginocchiandosi, godere della vista delle trentadue statue del D'Enrico e dei mirabili affreschi del Rocca. I serramenti lignei presentano ancora vetrate con intelaiature in piombo a disegni protette da grate in ferro verso l'esterno. Curiosa è per altro l'organizzazione tipologica della parete divisoria, ben visibile dall'interno. Piattabande in legno, infatti sopportano il tamponamento in laterizio non del tutto intonacato scaricandone, con questo provvedimento cautelativo, il peso sui piedritti laterali e liberando in tal modo le riquadrature delle finestre da carichi critici. L'interno, anch'esso modulare in pianta, sovrastato da un'ampia volta a padiglione è integralmente affrescato, ed ha una pavimentazione, a riquadri bianchi e neri, in malta lisciata. L'ingresso al locale sovrastante Il portico e allo spazio di sottotetto può solo avvenire utilizzando una delle tre finestre (le altre due sono infatti solo dipinte) che compaiono in prospetto all'interno dei riquadri del secondo ordine. Le pavimentazioni esterne, inoltre, sono integralmente realizzate in pietra con disposizione, disegno e taglio regolari. Sono stati aggiornati i campi GA, CO, RS e DO.